

SEGRATE

ALLAGAMENTI
GLI ABITANTI DEI PALAZZI
COSTRUITI SUI TERRENI VICINI
VERRANNO INDENNIZZATI

CRONOPROGRAMMA
IN ESTATE FIRMA CON LA SOCIETÀ
RESPONSABILE DEL PROGETTO
I LAVORI PARTIRANNO A OTTOBRE

Boffalora, si parte Diventerà «smart»

Il consiglio comunale approva il piano che trasforma il quartiere «mai nato» in un distretto con strutture residenziali, negozi e verde per 80mila metri quadrati



di **PATRIZIA TOSSI**

— SEGRATE —

SI È CHIUSA con l'approvazione in consiglio comunale la lunga storia della Boffalora, una vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso la città per tredici lunghi anni. La maggioranza ha dato il via libera definitivo al progetto di Milano4You, il primo «smart city district» realizzato in Italia. Una città intelligente, con strutture residenziali e commerciali, servizi ai cittadini, ampi spazi verdi e partner di rilievo internazionale.

UN'AREA di 306mila metri quadrati che ospiterà 90mila metri quadrati di nuove edificazioni, con volumetrie drasticamente ridotte rispetto ai precedenti progetti. Ci sarà anche un centro cul-



SODDISFATTO Il sindaco di Segrate **Paolo Micheli**

turale, una residenza sanitaria per anziani e la possibilità di realizzazione di un plesso scolastico. Verrà realizzato anche un grande parco da 80mila metri quadri e oltre 15 milioni di oneri d'urbanizzazione che entreranno presto nelle casse comunali.

BUONE notizie soprattutto per gli abitanti dei quattro palazzi costruiti sull'ex terreno della Boffalora, che da molti anni convivono con il problema degli allagamenti. «Per favorire lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione - spiegano gli operatori di Milano4You -, nelle settimane precedenti erano stati raggiunti due importanti traguardi da parte del gestore: l'accordo all'unanimità con i condomini della Boffalora per un cospicuo risarcimento danni,

oltre a una serie di spese e opere ulteriori per gli annosi problemi legati alle gestioni precedenti, e la produzione della documentazione e verifiche necessarie in ambito idrogeologico richieste da Città Metropolitana».

LA STIPULA della convenzione urbanistica sarà formalizzata entro l'estate, con il successivo inizio lavori stimato per il mese di ottobre. «Ora che l'iter è concluso, procederemo con i passi che restano da compiere per fare fronte agli impegni che sono stati presi con i condomini più disagiati», annuncia Angelo Turi, amministratore di R.e.d. srl, la società responsabile del progetto. «È con grande spirito di responsabilità che abbiamo approvato questo intervento ereditato dal passato -

commenta il sindaco, Paolo Micheli -. Avevamo promesso ai residenti della Boffalora che avremmo fatto il possibile per risolvere i gravi problemi strutturali e di vivibilità di un quartiere mai nato e alla città che avremmo salvaguardato il territorio da altro cemento».

IL PRIMO piano integrato di intervento della Boffalora risale era al 2004. «Il fatto che come forze di maggioranza abbiamo deciso di ridiscutere la convenzione urbanistica - continua Micheli -, riducendo le volumetrie e tutelando così il futuro dei nostri figli, ci fa onore. Naturalmente c'è ancora molto da fare e sicuramente non mancheranno altri problemi e altre difficoltà. A tutti dico: continuiamo a lavorarci insieme».

CERNUSCO SPACCATURA INSANABILE DOPO IL LICENZAMENTO DI ZECCHINI

Sinistra divisa, i candidati saranno due

— CERNUSCO SUL NAVIGLIO —

MAGGIORANZA definitivamente spaccata sul Naviglio, Sinistra per Cernusco correrà da sola alle amministrative dell'11 giugno. La decisione è stata ufficializzata dopo un incontro interno, durante il quale si è preso atto del «trattamento riservato a Rita Zecchini», l'ex assessore alla Cultura licenziata in tronco dal sindaco Eugenio Comincini, in seguito al voto contrario del gruppo sul raddoppio del Carosello. Una bomba che ha finito per far scricchiolare le fondamenta della coalizione. L'ala radicale è stata dieci anni a fianco del Pd e di Vivere al governo della città e ora chiama a raccolta «società civile e ambientalisti».

ALL'ORIZZONTE, dunque, si profila un terzo polo, sempre che il centrodestra riesca a non dividersi a propria volta. Altrimenti, sarà il quarto. L'obiettivo di Sinistra è tornare a «una politica equilibrata e attenta al territorio, alla salute e allo sviluppo sosteni-

bile». Stoccata immancabile sui motivi di rottura che hanno inflitto un altro strappo all'immagine compatta che l'amministrazione Comincini ha cercato di costruire nel tempo, già offuscata dall'addio a Maurizio Rosci, ex assessore ai Lavori pubblici, defenestrato un anno fa. «L'obiettivo? Vincere». «Forti delle competenze e delle capacità acquisite in questi anni, ci candidiamo per governare la città - spiegano Zecchini e agli altri - e non lo facciamo da soli, ma riunendo gruppi in grado di costruire la Cernusco di domani». Si lavora anche al candidato sindaco. «Nessun nome per adesso, prima serve il progetto». Gli ex compagni di maggioranza, invece, si affideranno a iscritti e simpatizzanti per scegliere l'erede di Comincini. Il 26 marzo si terranno le primarie del Pd allargate alla compagine che tiene le redini di Villa Greppi salde in mano dal 2007. Tre i concorrenti: Maurizio Rosci (Pd), che si è rimesso in gioco, Ermanno Zacchetti (Pd), assessore all'Ambiente, favorito dell'establishment, e Daniele Restelli di Vivere.

Barbara Calderola



SILURATA Rita Zecchini, ex assessore alla Cultura licenziata dal sindaco per la sua posizione sul raddoppio del Carosello